



SECONDO SCIOPERO MONDIALE PER IL CLIMA: COMO SCENDE IN PIAZZA

***Fridays for Future lancia una nuova manifestazione venerdì
24 maggio. Ci sono anche gli studenti dell'Insubria***

Como, 20 maggio 2019 – Gli studenti e i giovani di **Fridays for Future**, movimento internazionale di protesta pacifica nato dalle azioni della giovanissima svedese **Greta Thunberg**, rilanciano la sfida per fermare il degrado ambientale che sta erodendo sempre di più il Pianeta e con esso il futuro. Dopo il **successo del primo sciopero mondiale per il Clima**, che il 15 marzo ha visto milioni di ragazzi scendere in piazza in 120 Paesi, un nuovo sciopero mondiale è stato indetto il 24 maggio, con enormi nuove partecipazioni a livello globale.

Aderisce anche **Fridays for Future di Como**, dove la prima manifestazione è stata sostenuta da circa 2500 persone, con il patrocinio dell'Università dell'Insubria. **Venerdì 24 maggio** il programma prevede: la mattina una marcia che inizia alle 8.30 alla stazione San Giovanni e si conclude verso le 12.30 al parcheggio Ippocastano, nel pomeriggio una serie di interventi, dalle 14 alle 18, sui cambiamenti climatici nell'Aula Magna dell'Insubria in via Valleggio. Qui i relatori sono: **Gianluca Ruggieri**, ingegnere ambientale, ricercatore all'Università dell'Insubria e attivista energetico; **Francesco Pizzagalli**, AD di Fumagalli Salumi e delegato alla Sostenibilità di Confindustria Como; **Alberto Gariboldi**, presidente del Distretto di Economia Solidale di Varese; **Elena Maggi**, docente di economia e Mobility Manager dell'Ateneo.

Perché partecipare? Per i rappresentanti del **Dipartimento di Scienza e alta tecnologia dell'Insubria** la risposta parte da quello che sono: studenti di facoltà scientifiche. Gli organizzatori della conferenza **Anna Claudia Caspani, Francesco Cavalleri, Francesco Agnelli e Pietro Monti-Guarnieri**, affermano: «Siamo fermamente convinti che oggi più che mai si debba chiedere al mondo di riconoscere il valore della scienza, su cui il nostro studio quotidiano si basa. La comunità scientifica è pressoché unanime sul fatto che l'attuale entità dei **cambiamenti climatici** sia influenzata notevolmente dall'uomo (il 97% degli scienziati è d'accordo) e che le conseguenze di questi saranno irreversibili nel corso di pochi anni».





Continuano gli organizzatori: «Senza un futuro, qualsiasi politica è inutile allo stesso modo. È fondamentale che ognuno di noi si impegni a **cambiare in prima persona il proprio stile di vita**, ma non è sufficiente: deve essere l'intero modo di pensare, lavorare, mangiare, muoversi, divertirsi, vivere a dover cambiare. Chiediamo quindi a coloro che detengono il potere di non negarci un futuro in un mondo capace di ospitare tutti adeguatamente».